

Valori in migliaia di euro

Voce	Consuntivo 2012	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni Svalutazioni	Consuntivo 2013
TOTALE GESTIONE DIRETTA	950.555	454.238	659.635	763	745.921
AREA EURO	130.698	188.955	193.025	5.263	131.891
AREA EXTRA EURO	19.459	4.944	14.822	612	10.193
QUOTE FONDI COMUNI	800.398	260.339	451.788	-5.112	603.837
GESTIONI PATRIMONIALI	1.747.891	2.069.667	1.062.462	-89.503	2.665.593
<b>TOTALE</b>	<b>2.698.446</b>	<b>2.523.905</b>	<b>1.722.097</b>	<b>-88.740</b>	<b>3.411.514</b>

TABELLA N. 6 – ATTIVO CIRCOLANTE, Attività finanziarie

In relazione alla voce "Disponibilità liquide", la tabella n. 7 espone la situazione di cassa del conto corrente di gestione. Il saldo di fine esercizio (+529,0 milioni di euro) è superiore rispetto a quello dell'anno precedente (+281,2 milioni di euro). Le variazioni, negli anni, del volume dei pagamenti e delle riscossioni sono influenzate essenzialmente dalla maggiore o minore frequenza delle transazioni sui valori mobiliari.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
<b>Cassa iniziale</b>	<b>232.134.227</b>	<b>281.137.852</b>
Totale pagamenti	2.079.343.934	1.951.056.638
Totale riscossioni	2.128.347.559	2.198.957.098
<b>Cassa finale</b>	<b>281.137.852</b>	<b>529.038.312</b>

TABELLA N. 7 – ATTIVO CIRCOLANTE, Disponibilità liquide, Situazione di cassa

Il bilancio per l'esercizio 2013 presenta un avanzo economico di 786,7 milioni di euro che viene riportato ad incremento del "Patrimonio netto", la cui consistenza passa pertanto dai 6.508,9 milioni di euro del 2012 agli attuali 7.295,6 milioni di euro.

Valori in euro

	PASSIVITA'	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Variazione 2013/2012
A)	Patrimonio netto	6.508.948.236	7.295.633.015	786.684.779
B)	Fondi per rischi ed oneri	41.007.555	42.437.746	1.430.190
C)	Fondo Tfr	3.814.854	3.797.324	-17.530
D)	Debiti	42.454.085	43.403.358	949.273
E)	Ratei e risconti passivi	-	-	-
	<b>Totale passività</b>	<b>6.596.224.730</b>	<b>7.385.271.442</b>	<b>789.046.712</b>

TABELLA N. 8 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, Raffronto bilanci consuntivi 2012-2013

I "Fondi per rischi ed oneri" aumentano di 1,4 milioni di euro, passando dai 41 milioni di euro del 2012 ai 42,4 milioni di euro del 2013. La voce accoglie gli importi accantonati a fronte dei rischi derivanti dalle passività potenziali e da quelle connesse a obbligazioni assunte alla data di bilancio,

che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. All'interno di tale posta si rileva il decremento del "Fondo per trattamento di quiescenza", che passa da 7,3 milioni di euro a 6,8 milioni di euro (- 0,5 milioni di euro). I "Fondi diversi", al contrario, si incrementano, passando da 33,6 milioni di euro del 2012 a 35,6 milioni di euro del 2013 (+ 2 milioni di euro), prevalentemente da ricondurre alle potenziali passività correlate ad eventuali soccombente nel contenzioso in essere per cause di pensionati, contribuenti, di lavoro e fornitori. La voce relativa al Trattamento di fine rapporto presenta un saldo di 3,8 milioni di euro: la successiva tabella n.9 da evidenza della consistenza iniziale e delle variazioni di esercizio.

Valori in euro

<b>Consistenza al 31/12/2012</b>	<b>3.814.854</b>
Variazioni dell'esercizio:	
Accantonamento a c/economico	735.761
Utilizzi per indennità corrisposte	-81.849
Utilizzi per accantonamenti a Fondi pensione	-279.328
Utilizzi per accantonamento a Fondo Inps Tesoreria	-392.114
<b>Consistenza al 31/12/2013</b>	<b>3.797.324</b>

**TABELLA N. 9 – STATO PATRIMONIALE, PASSIVO, TFR**

All'interno dei Debiti, che presentano un saldo al 31.12.2013 pari a 43,4 milioni di euro sono iscritte le seguenti voci:

- Debiti verso altri finanziatori, per l'importo di 0,2 milioni di euro, connessi al subentro, al momento dell'acquisto, nel contratto di mutuo passivo presente sull'immobile di Trieste – Via Grignano.
- Debiti verso i fornitori, per l'importo di 4,9 milioni di euro, relativi ad obbligazioni sottoscritte nei confronti di fornitori di beni e servizi per prestazioni rese;
- Fatture da ricevere, per l'importo di 9,9 milioni di euro, che rappresentano la quota di debito maturata per l'acquisto di beni e servizi forniti non ancora fatturati;
- Debiti tributari, per l'importo di 17,5 milioni di euro, relativi a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2013 e versate nel mese di gennaio 2014;
- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, per l'importo di 0,8 milioni di euro relativi alle ritenute previdenziali operate nel mese di dicembre e versate a gennaio 2014;
- Debiti verso locatari (depositi cauzionali), per l'importo di 3,4 milioni di euro, comprensivo degli interessi maturati alla data del 31.12, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere;
- Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali per un totale di 3,2 milioni di euro che attendono, per l'importo di 2,1 milioni di euro, a pensioni e indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2013 ed erogati nel 2014, per 0,7 milioni di euro a contributi da restituire e prestazioni assistenziali non liquidate e per 0,4 milioni di euro a ratei di pensione riaccreditati ad Inarcassa per le quali sono in corso le verifiche di fine esercizio;
- Debiti diversi, per l'importo di 3,5 milioni di euro, che, tra l'altro, alla voce debiti verso il personale espone il saldo del premio aziendale di risultato di competenza dell'anno 2013, che viene materialmente erogato nel mese di marzo dell'anno successivo.

**6. CONTO ECONOMICO**

La tabella n. 10 espone il confronto tra le voci economiche (proventi e costi) del bilancio di previsione 2013 e quelle dei bilanci consuntivi degli anni 2012 e 2013.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Consuntivo 2013	Cons. 2013 Prev. 2013	Cons. 2013/2012
Proventi del servizio	990.044.540	1.140.833.000	1.138.364.634	-2.468.366	148.320.094
Costi del servizio	-495.458.625	-560.088.000	-540.028.022	20.059.978	-44.569.397
Proventi ed oneri finanziari	227.357.372	111.589.000	304.326.643	192.737.643	76.969.271
Rettifiche di valore	16.932.018	20.000.000	-127.766.831	-147.766.831	-144.698.850
Proventi ed oneri straordinari	18.434.120	300.000	21.873.159	21.573.159	3.439.039
Imposte	-11.415.118	-10.320.000	-10.084.804	235.196	1.330.314
<b>Avanzo economico</b>	<b>745.894.308</b>	<b>702.314.000</b>	<b>786.684.779</b>	<b>84.370.779</b>	<b>40.790.471</b>

**TABELLA N. 10 - CONTO ECONOMICO, Raffronto bilanci (Cons.2012, Prev.2013, Cons.2013)**

Si analizzano di seguito le componenti più significative e le variazioni più rilevanti registrate dal conto economico 2013.

**6.1 CONTRIBUTI**

Valori in euro

CONTRIBUTI	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Consuntivo 2013	Cons. 2013 Prev. 2013	Cons. 2013/2012
Contributi soggettivi	541.229.428	675.346.000	667.426.368	-7.919.632	126.196.940
Contributi integrativi	336.557.123	380.316.000	363.791.768	-16.524.233	27.234.645
Contributi specifiche gestioni	18.748.120	16.360.000	16.617.923	257.923	-2.130.197
Altri contributi	49.383.834	27.500.000	41.154.756	13.654.756	-8.229.078
<b>Totale</b>	<b>945.918.505</b>	<b>1.099.522.000</b>	<b>1.088.990.815</b>	<b>-10.531.186</b>	<b>143.072.310</b>

**TABELLA N. 11 - CONTO ECONOMICO, Contributi**

Il significativo incremento dei "Contributi soggettivi" rispetto al 2012 (+126,2 milioni di euro) è stato determinato dalla crescita del numero degli iscritti (+1,4%), dall'incremento dei contributi minimi (da 1.645 a 2.250 euro), dall'estensione dell'obbligo di versamento dei minimi a carico dei pensionati contribuenti e dall'incremento di un punto percentuale dell'aliquota contributiva che, per effetto della Riforma adottata da Inarcassa nel 2008, è passata al 13,5% contro il 12,5% dell'anno 2012.

Rispetto al dato previsionale, il risultato del 2012 evidenzia una variazione negativa di 7,9 milioni di euro.

L'importo dei contributi integrativi è aumentato di 27,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, per effetto dell'aumento dei contributi minimi (da 375 a 660 euro) e per l'estensione dell'obbligo di versamento dei minimi a carico dei pensionati contribuenti.

La voce "Altri contributi", che comprende i contributi per riscatto e quelli per ricongiunzioni attive, registra un decremento di 8,2 milioni di euro.

Il dato afferente le sanzioni contributive, esposto in bilancio all'interno della voce "Proventi accessori", cresce rispetto al precedente esercizio, attestandosi a 15,8 milioni di euro contro i 4,5 milioni di euro del 2012. Tale incremento è dovuto sostanzialmente alla maggiore attività di accertamento svolta nel 2013.

Nella medesima voce si segnala il decremento dei canoni di locazione (-5,9 milioni di euro) connesso ai noti problemi del mercato immobiliare.

## 6.2 PRESTAZIONI

Valori in euro

PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Consuntivo 2013	Cons. 2013 Prev. 2013	Cons. 2013/2012
Prestazioni previdenziali	375.199.042	433.138.000	425.764.771	-7.373.229	50.565.729
Prestazioni assistenziali	29.859.813	39.991.000	29.262.780	-10.728.220	-597.033
Rimborsi agli iscritti	22.558	-	30.814	30.814	8.256
Altre prestazioni istituzionali	1.439.009	1.000.000	689.730	-310.270	-749.279
<b>Totale</b>	<b>406.520.420</b>	<b>474.129.000</b>	<b>455.748.095</b>	<b>-18.380.905</b>	<b>49.227.673</b>

**TABELLA N. 12 – CONTO ECONOMICO, Prestazioni istituzionali**

La voce prestazioni istituzionali comprende le prestazioni previdenziali e quelle assistenziali.

Le prime crescono rispetto al 2012 di 50,6 milioni di euro, in conseguenza all'aumento del numero dei pensionati e dell'onere medio delle pensioni erogate.

Le prestazioni assistenziali, invece, decrescono rispetto al 2012 di 0,6 milioni di euro; tale effetto è il risultato congiunto della riduzione delle indennità di maternità erogate nel 2012 (- 1,8 milioni di euro) e dell'aumento delle spese sostenute per la polizza sanitaria a favore degli iscritti, per le inabilità temporanee e per gli assegni erogati a favore dei figli disabili (+ 1,2 milioni di euro) .

Le indennità di maternità si riferiscono a n. 2.385 prestazioni erogate nel 2013 contro le n. 2.633 erogate nel 2012.

## 6.3 SERVIZI DIVERSI, GODIMENTO BENI DI TERZI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La successiva tabella n. 13 descrive i costi inerenti alle spese di natura non obbligatoria.

Valori in euro

DESCRIZIONE	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Consuntivo 2013	Cons. 2013 Prev. 2013	Cons. 2013/2012
Servizi diversi	19.768.754	19.949.000	16.512.438	-3.436.562	-3.256.316
Godimento beni di terzi	527.021	701.000	648.874	-52.126	121.853
Oneri diversi di gestione	8.404.364	9.950.000	9.320.622	-629.378	916.258
<b>Totale</b>	<b>28.700.139</b>	<b>30.600.000</b>	<b>26.481.934</b>	<b>-4.118.066</b>	<b>-2.218.205</b>

**TABELLA N. 13 – CONTO ECONOMICO, Servizi diversi, godimento beni di terzi ed oneri diversi di gestione**

L'esame dei dati di sintesi evidenzia che la voce "Servizi diversi", registra un decremento di 3,3 milioni di euro rispetto al 2012. Gli scostamenti più significativi sono stati registrati dalla voce

"Organi statutari" (- 1,5 milioni di euro), dalla voce "Manutenzione e gestione immobili" (- 1,1 milione di euro) e dalla voce "Spese postali e telefoniche" (- 0,4 milioni di euro).

Come si legge nella Relazione degli amministratori, il decremento della voce "Organi Statutari" è connesso al maggiore numero di riunioni del Comitato Nazionale dei Delegati indette da Inarcassa nel corso del 2012, a seguito della verifica straordinaria sulla sostenibilità imposta dal citato D.L. 201/2011 e quindi all'approvazione del Regolamento generale di Previdenza 2012.

La riduzione registrata sulle spese postali e telefoniche è connessa essenzialmente all'adozione della PEC come canale prioritario di comunicazione con gli associati, alla smaterializzazione dei MAV e al contenimento delle spese telefoniche.

Nella voce "Godimento di beni di terzi", in aumento rispetto al 2012 (+ 0,1 milioni di euro), vengono registrati gli oneri relativi alle licenze d'uso per i *software* e i canoni di *leasing* per le macchine fotocopiatrici in uso presso l'Ente.

La voce "Oneri diversi di gestione", registra nel complesso una crescita di 0,9 milioni di euro rispetto al 2012 riferita principalmente ai maggiori costi per Imu (+ 0,3 milioni di euro) e maggiori costi per versamento allo Stato ex D.L. 95/2012, cosiddetta "spending review" (+0,5 milioni di euro).

Valori in migliaia di euro

Voce	Compensi (Gettoni e Indennità)	Rimborsi spese	Totale
PRESIDENTE	150	15	165
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	344	119	463
GIUNTA ESECUTIVA	161	8	169
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	231	30	261
COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI	776	844	1.620
COMITATO DI REDAZIONE, COMMISSIONI, COMITATI RISTRETTI	82	125	207
<b>TOTALE (senza I.V.A. e C.A.)</b>	<b>1.744</b>	<b>1.141</b>	<b>2.885</b>
IVA + CPA	431	306	737
<b>TOTALE ORGANI E ORGANISMI STATUTARI</b>	<b>2.175</b>	<b>1.447</b>	<b>3.622</b>

**TABELLA N. 14 – CONTO ECONOMICO, Costi Organi collegiali**

Si osserva che anche nel 2013, Inarcassa, pur riaffermando nelle sedi competenti la natura privata dell'Associazione, ha adempiuto, nei termini e con le modalità normativamente previste, agli obblighi connessi alle norme di contenimento della spesa pubblica. In data 25 giugno 2013 ha effettuato il versamento di cui all'art. 8 comma 3 del D.L. 95/12, trasferendo alla Tesoreria Generale dello Stato l'importo di 871.163 euro. In pari data e con le stesse modalità è stato disposto, ai sensi dell'art. 1, comma 141, della Legge 228/2012, un ulteriore versamento di 101.300 euro, corrispondenti alle economie realizzate su mobili e arredi.

Sempre in relazione alle norme di contenimento della spesa si osserva che, successivamente alla scadenza del termine previsto per il versamento, è stato emanato il D.L. 101/2013 che ha espressamente riservato agli Enti di cui al D.lgs. 509/94 la facoltà di assolvere agli obblighi di contenimento della spesa, fatta eccezione per le spese del personale, versando allo Stato il 12% dei costi per consumi intermedi sostenuti nell'anno 2010.

Tale percentuale è stata portata al 15% dal recente D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e giustizia sociale" (c.d. Decreto *Spending Review*) e l'opzione può essere esercitata a partire dalla prossima scadenza (30 giugno 2014).

In relazione agli oneri sostenuti per il personale la successiva Tabella n. 15 evidenzia che il costo totale si riduce di 1,4 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Valori in migliaia di euro

Voce	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	Variazione 13/12
<b>SALARI E STIPENDI LORDI</b>	9.978	10.059	-81
- Stipendi	7.368	7.387	-19
- Premio di risultato	2.043	2.056	-13
- Straordinario	479	525	-46
- Altre indennità	88	91	-3
<b>ONERI SOCIALI</b>	2.647	2.642	5
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	719	771	-52
<b>ALTRI COSTI E SPESE</b>	745	904	-159
- Formazione	42	73	-31
- Indennità sostitutiva mensa	267	398	-131
- Interventi socio-assistenziali	160	160	0
- previdenza integrativa	132	136	-4
- assistenza sanitaria	104	104	0
- polizza assicurativa RUP	37	32	5
- altri	2	1	1
<b>Totale Costo per il personale</b>	<b>14.088</b>	<b>14.376</b>	<b>-288</b>
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	15	1.082	-1.067
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>14.103</b>	<b>15.458</b>	<b>-1.355</b>

**TABELLA N. 15 – CONTO ECONOMICO, Costi del personale**

La voce che registra maggiore riduzione tra i costi per il personale è quella relativa all'indennità sostitutiva mensa (-131 migliaia di euro) a seguito della riduzione del valore dei buoni pasto di cui al D.L. 95/2012.

L'onere totale risulta poi più basso rispetto a quello del 2012 soprattutto per effetto del minore accantonamento destinato al Fondo di quiescenza che, istituito con Decreto Interministeriale del 22/2/1971 e chiuso a seguito della Legge n.144/99, accoglie 3 dipendenti e 70 pensionati.

Il valore del Fondo viene annualmente adeguato in base alle risultanze del bilancio tecnico attuariale. Il minore accantonamento rispetto all'anno precedente scaturisce dalla discontinuità del dato 2012, anno nel quale l'adozione di un diverso tasso di attualizzazione (3% contro il 4,50% del precedente bilancio tecnico) ha comportato un impatto straordinario a conto economico. Nel 2013 il tasso di attualizzazione è rimasto invariato al 3%, in linea con i contenuti della circolare emanata dal Ministero del Lavoro nel maggio 2012 che, in considerazione della situazione dei mercati finanziari e della bassa redditività degli investimenti, ha stabilito una riduzione prudenziale del tasso di rendimento.

**6.4 AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI**

La successiva tabella descrive le poste di valutazione, gli ammortamenti e gli accantonamenti per rischi e potenziali passività.

Valori in euro

<b>AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>Consuntivo 2012</b>	<b>Previsione 2013</b>	<b>Consuntivo 2013</b>	<b>Cons. 2013 Prev. 2013</b>	<b>Cons. 2013/2012</b>
Amm.to delle imm.ni immateriali	884.922	1.004.000	901.325	-102.675	16.403
Amm.to delle imm.ni materiali	9.021.680	9.210.000	8.933.467	-276.533	-88.213
Altre svalutaz.ni delle imm.ni	5.662.563	-	-	-	-5.662.563
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	21.774.560	12.650.000	29.128.466	16.478.466	7.353.906
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>37.343.725</b>	<b>22.864.000</b>	<b>38.963.258</b>	<b>16.099.258</b>	<b>1.619.533</b>
Accantonamenti per rischi	7.343.866	1.000.000	4.664.024	3.664.024	-2.679.842
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>7.343.866</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.664.024</b>	<b>3.664.024</b>	<b>-2.679.842</b>

**TABELLA N. 16 – CONTO ECONOMICO, Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**

All'interno di tale raggruppamento si commentano di seguito quelle più significative.

La voce "*Ammortamento delle immobilizzazioni materiali*", pari a 8,9 milioni di euro, accoglie gli ammortamenti applicati sui fabbricati e sugli altri beni immobilizzati. L'ammortamento sui fabbricati viene calcolato in ragione della destinazione d'uso dei beni immobili. Conseguentemente, per quelli strumentali (Roma - Via Salaria e Monterotondo), l'aliquota applicata è del 2%, per un valore complessivo, nel 2013, pari a 0,4 milioni di euro. Per gli altri immobili l'aliquota applicata è dell'1% e il relativo valore è pari a 8,2 milioni di euro. Per i beni mobili, l'aliquota è del 20% per quanto riguarda gli automezzi e le macchine d'ufficio e del 10% per quanto concerne gli impianti e i mobili d'arredo. Il Collegio, tenuto conto della natura e della destinazione dei cespiti sopra indicati, ritiene che le aliquote di ammortamento applicate agli stessi possano ritenersi congrue.

La voce "*Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*" (29,1 milioni di euro) si incrementa di 16,5 milioni di euro rispetto all'importo del preventivo 2013 e di 7,4 milioni di euro rispetto al consuntivo 2012 a motivo degli accantonamenti effettuati nel 2013 per l'adeguamento del Fondo svalutazione crediti. Quest'ultimo viene iscritto a fronte di tre tipologie di crediti: verso iscritti, verso locatari e verso pensionati. Per i crediti verso iscritti, l'accantonamento ammonta a 27,2 milioni di euro, quello effettuato a fronte di crediti verso locatari è pari a 1,7 milioni di euro mentre quello relativo ai crediti verso pensionati è pari a 0,2 milioni di euro.

Nel corso dell'anno 2013, il fondo è stato utilizzato nella misura di 19,5 milioni di euro per svalutazione crediti verso iscritti e 0,3 milioni di euro per crediti verso locatari come esposto in Nota integrativa (cfr. Tabella n.12).

Gli accantonamenti per rischi, sono da ricondurre agli accantonamenti per liti amministrativo previdenziali per cause di pensionati, contribuenti e di lavoro (2,9 milioni di euro) e ad accantonamenti diversi (1,7 milioni di euro).

**6.5 PROVENTI FINANZIARI E RETTIFICHE DI VALORE**

Valori in euro

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Variazione 2013/2012
C)15	Proventi da partecipazioni	84.427.402	124.876.258	40.448.856
C)16 a	Proventi da crediti immobilizzati	25.771	24.678	-1.093
C) 16 b	Proventi da titoli immobilizzati	26.127.674	26.341.833	214.159
C) 16 c	Proventi da titoli del circolante	24.230.397	43.215.078	18.984.681
C) 16 d	Proventi diversi	179.487.386	188.227.642	8.740.256
	<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>314.298.630</b>	<b>382.685.489</b>	<b>68.386.859</b>
C) 17	Altri proventi ed oneri	-86.941.257	-78.358.846	8.582.411
	<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI NETTI</b>	<b>227.357.373</b>	<b>304.326.643</b>	<b>76.969.270</b>

**TABELLA N. 17 – CONTO ECONOMICO, Proventi ed oneri finanziari**

La voce "Proventi ed oneri finanziari" registra i flussi di costi e ricavi attinenti alla gestione mobiliare e agli interessi attivi e passivi connessi alle attività istituzionali dell'Associazione e si pone in incremento rispetto al dato 2012 (+77 milioni di euro).

Valori in euro

RETTIFICHE DI VALORE	Consuntivo 2012	Previsione 2013	Consuntivo 2013	Cons. 2013 Prev. 2013	Cons. 2013/2012
Rivalutazioni di titoli del circolante	73.336.914	20.000.000	17.197.924	-2.802.076	-56.138.990
Svalutazioni di partecipazioni	-532.678	-	12.795	12.795	545.473
Svalutazioni di titoli immobilizzati	-1.806.293	-	-6.866.800	-6.866.800	-5.060.507
Svalutazioni di titoli del circolante	-54.065.926	-	-138.110.750	-138.110.750	-84.044.824
<b>TOTALE</b>	<b>16.932.018</b>	<b>20.000.000</b>	<b>-127.766.831</b>	<b>-147.766.831</b>	<b>-144.698.849</b>

**TABELLA N. 18 – CONTO ECONOMICO, Rettifiche di valore**

La voce "Rettifiche di valore" comprende gli effetti, in termini di accantonamenti o di riprese di valore, delle valutazioni effettuate sul portafoglio, sia per i titoli dell'attivo circolante, sia per quelli dell'attivo immobilizzato, in caso di perdite durevoli. Tale voce risente della variabilità delle condizioni dei mercati finanziari che ha dato origine, nel corso del 2013, alle risultanze di cui alla precedente tabella n.18.

Nello specifico, l'anno 2013 ha registrato una minore ripresa di valore dei titoli (- 56,1 milioni di euro) rispetto al precedente esercizio.

Nella voce "Svalutazione di titoli immobilizzati", sono stati riportati gli effetti economici della maggiore svalutazione dei titoli del portafoglio immobilizzato per perdite ritenute durevoli (- 5,1 milioni di euro), sulla base dei criteri di selezione e valutazione delle perdite durevoli di valore, adottati dall'Ente con delibera n. 18281 del 2011 i cui effetti sono stati recepiti nel bilancio in esame.

Per i titoli dell'attivo circolante il confronto tra il costo ed il valore di mercato al 31.12.2013 ha comportato maggiori svalutazioni rispetto al 2012 (- 84 milioni di euro).

Le imposte iscritte in bilancio nel conto economico, sono costituite dall' IRES dovuta per l'anno 2013, pari a 9,6 milioni di euro, e dall'IRAP dovuta per lo stesso periodo, pari a 0,5 milioni di euro.

Valori in migliaia di euro

<b>ENTRATE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>USCITE</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Contributi</b>	<b>945.919</b>	<b>1.088.991</b>	<b>Prestazioni</b>	<b>406.520</b>	<b>455.748</b>
<i>Contributi soggettivi</i>	<i>537.554</i>	<i>659.081</i>	<i>Prestazioni previdenziali <sup>1</sup></i>	<i>375.199</i>	<i>425.765</i>
<i>Contributi integrativi</i>	<i>334.798</i>	<i>359.027</i>	<i>Prestazioni assistenziali <sup>2</sup></i>	<i>13.155</i>	<i>14.375</i>
<i>Contributi maternità</i>	<i>13.867</i>	<i>11.439</i>	<i>Indennità maternità</i>	<i>16.704</i>	<i>14.887</i>
<i>Altri contributi <sup>3</sup></i>	<i>59.700</i>	<i>59.444</i>	<i>Altre prestazioni <sup>4</sup></i>	<i>1.462</i>	<i>721</i>
<b>Rendimenti</b>	<b>263.327</b>	<b>334.352</b>	<b>Svalutazioni</b>	<b>62.068</b>	<b>144.978</b>
<i>Immobiliare</i>	<i>35.970</i>	<i>30.025</i>	<i>Immobiliare</i>	<i>5.663</i>	<i>0</i>
<i>Mobiliare</i>	<i>227.357</i>	<i>304.327</i>	<i>Mobiliare</i>	<i>56.405</i>	<i>144.978</i>
<b>Totale Rivalutazioni</b>	<b>73.337</b>	<b>17.211</b>	<b>Costi di gestione</b>	<b>85.041</b>	<b>95.031</b>
<i>Mobiliare</i>	<i>73.337</i>	<i>17.211</i>	<i>Personale</i>	<i>15.458</i>	<i>14.103</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>Spese di funzionamento <sup>5</sup></i>	<i>28.793</i>	<i>26.550</i>
<b>Altri ricavi <sup>7</sup></b>	<b>28.355</b>	<b>41.888</b>	<i>Altri costi <sup>6</sup></i>	<i>40.790</i>	<i>44.293</i>
<b>Totale ricavi</b>	<b>1.310.938</b>	<b>1.482.442</b>	<b>Imposte <sup>8</sup></b>	<b>11.415</b>	<b>10.085</b>
			<b>Totale costi</b>	<b>565.044</b>	<b>695.757</b>
			<b>Avanzo economico</b>		<b>786.685</b>

**TABELLA N. 19** – flusso delle entrate e delle uscite

1) Onere pensioni: Vecchiaia (267.627 migliaia di euro); Anzianità (57.978 migliaia di euro); Inabilità (3.600 migliaia di euro); Invalidità (9.885 migliaia di euro); Reversibilità (47.979 migliaia di euro); Superstiti (18.534 migliaia di euro); Totalizzazioni (9.023 migliaia di euro); Prestazioni previdenziali contributive (10.482 migliaia di euro); Pensioni anni precedenti (6.079 migliaia di euro) al netto del recupero di pensioni erogate (495 migliaia di euro); Trattamenti integrativi (531 migliaia di euro); Trattenuta contributo di solidarietà (5.459 migliaia di euro).

2) Attività di assistenza (13.639 migliaia di euro), promozione e sviluppo alla professione (645 migliaia di euro), sussidi agli iscritti (91 migliaia di euro).

3) Da riscatti (7.807 migliaia di euro), da ricongiunzioni attive (33.348 migliaia di euro), da contributi arretrati anni precedenti (19.236 migliaia di euro); al netto dei contributi cancellati (-6.126 migliaia di euro); contributi di maternità a carico dello Stato (5.178 migliaia di euro).

4) Ricongiunzioni passive (690 migliaia di euro) e rimborsi agli iscritti ex art. 40 dello Statuto (31 migliaia di euro).

5) Materiale di consumo (68 migliaia di euro), servizi diversi (16.512 migliaia di euro), godimento di beni di terzi (649 migliaia di euro) e oneri diversi di gestione (9.321 migliaia di euro).

6) Ammortamenti (9.835 migliaia di euro), svalutazione dei crediti (29.128 migliaia di euro), accantonamenti a fondi rischi (4.664 migliaia di euro), oneri straordinari (665 migliaia di euro).

7) Recupero costi gestione immobiliare (3.179 migliaia di euro), sanzioni contributive (15.775 migliaia di euro), riaddebito costi per recupero crediti (20 migliaia di euro), recuperi diversi (375 migliaia di euro), proventi straordinari (22.539 migliaia di euro).

8) IRES (9.608 migliaia di euro) e IRAP (477 migliaia di euro).

## 7. LE RISULTANZE DEL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Dal raffronto tra le risultanze del bilancio consuntivo 2013 e quelle del bilancio tecnico al 31.12.2011, si ritiene di evidenziare i seguenti dati.

Sul fronte delle entrate:

- la sommatoria dei flussi contributivi soggettivi (esclusi i contributi di maternità) e integrativi, riportati nel bilancio consuntivo (1.072.373 migliaia di euro), è inferiore all'importo stimato per il 2013 dal bilancio tecnico specifico (1.079.231 migliaia di euro) e superiore rispetto a quello previsto nello standard (1.068.223 migliaia di euro);
- i rendimenti netti (+181.027 migliaia di euro), calcolati in via residuale come differenza tra le entrate diverse dai contributi e le uscite non direttamente riconducibili alle prestazioni pensionistiche e assistenziali e alle spese di gestione, sono al di sopra delle stime previste per il 2013 dal bilancio tecnico specifico (168.095 migliaia di euro).

Sul fronte delle uscite:

- le spese per prestazioni istituzionali correnti nel 2013 (426.486 migliaia di euro), sono superiori rispetto alle stime contenute nel bilancio tecnico alla voce spese pensionistiche, sia con riferimento a quello specifico (394.259 migliaia di euro), sia con riferimento a quello standard (394.196 migliaia di euro);
- la spesa per prestazioni (assistenziali) relativa all'anno 2013, il cui importo desunto dal consuntivo 2013 è pari a 14.376 migliaia di euro, è stimata nel bilancio tecnico specifico in 22.864 migliaia di euro e in quello standard in 22.630 migliaia di euro;
- le spese di gestione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc. esclusi gli oneri derivanti dalla gestione patrimoniale), risultanti in bilancio, pari a 25.853 migliaia di euro, sono ampiamente inferiori a quelle stimate nel bilancio tecnico sia specifico che standard (30.350 migliaia di euro).

Il Patrimonio netto iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale (7.295.633 migliaia di euro) e le proiezioni del bilancio tecnico relative allo stesso anno, sia con riferimento all'ipotesi basata su indicatori rapportati alla collettività generale (cd. ipotesi ministeriale: 7.192.050 migliaia di euro) sia con riferimento a quella basata su indicatori specifici della Cassa (cd. ipotesi specifica: 7.207.762 migliaia di euro), presentano uno scostamento positivo, rispettivamente dell' 1,4% e del 1,2%.

La riserva legale, posta dalla legge a garanzia della continuità della gestione, supera attualmente le cinque annualità di pensioni in essere previste dall'art. 1, co. 4, lett. e), del decreto legislativo n. 509 del 1994, come modificato dall'articolo 59, co. 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Tutto ciò premesso, tenuto conto della consistenza della riserva legale (7.295.633 migliaia di euro) che coincide, in base all'art. 6 dello Statuto, con il patrimonio netto e considerando l'andamento dei contributi versati dagli iscritti nonché dei redditi derivanti dalla gestione del patrimonio, il Collegio considera che la continuità della gestione sia garantita.

**8. LA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO**

Il valore contabile del patrimonio immobiliare di Inarcassa, è pari per il 2013 a 693,4 milioni di euro, di cui 397,7 oggetto di conferimento al Fondo Inarcassa Re nel 2014, a fronte di quello del 2012 pari a 701,8 milioni di euro, mentre quello del patrimonio mobiliare è pari, per il 2013, a 5.967,3 milioni di euro, a fronte di quello del 2012, pari a 5.259,7 milioni di euro. La tabella che segue riporta le consistenze contabili al 31.12 ed evidenzia il peso percentuale dei singoli comparti sul portafoglio.

Valori in euro

VOCE	Consuntivo 2012	Esposizione %	Consuntivo 2013	Esposizione %
TOTALE PATRIMONIO	5.961.608.178	100%	6.660.695.843	100%
Patrimonio immobiliare	701.876.620	13%	693.357.764	10%
Patrimonio mobiliare	5.259.731.558	87%	5.967.338.079	90%

**TABELLA N. 20 – PATRIMONIO INVESTITO, Comparti ed esposizione**

**9. I RENDIMENTI DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO**

La successiva tabella n. 21 espone i rendimenti lordi (contabili e gestionali) del patrimonio mobiliare ed immobiliare, confrontandoli con il rendimento atteso dell'Asset Allocation Strategica 2013.

PATRIMONIO MOBILIARE	Rendimento contabile	Rendimento gestionale	Rendimento atteso AAS 2013
RENDIMENTO LORDO	3,84%	3,88%	4,04%
PATRIMONIO IMMOBILIARE	Rendimento contabile	Rendimento gestionale	Rendimento atteso AAS 2013
RENDIMENTO LORDO	4,83%	-0,95%	2,20%
TOTALE PATRIMONIO	Rendimento contabile	Rendimento gestionale	Rendimento atteso AAS 2013
RENDIMENTO LORDO	3,95%	2,97%	3,63%

**TABELLA N. 21 – RENDIMENTI DEL PATRIMONIO, Bilancio 2013**

In relazione infine agli obblighi di cui all'art 14 del D.L. 98/2011 Inarcassa ha trasmesso alla Covip, nel rispetto dei termini, i dati relativi al patrimonio.

## 10. CONCLUSIONI

Il Collegio ha esaminato i contenuti del bilancio di esercizio 2013 con la consapevolezza delle difficoltà affrontate dall'Associazione per garantire gli obiettivi di sostenibilità di lungo periodo, in un contesto caratterizzato da una perdurante crisi della liquidità e della professione. In tal senso, rinnova il proprio invito a perseguire nel costante monitoraggio degli equilibri di lungo termine, proseguendo nella diffusione della conoscenza dei meccanismi previdenziali, ancor più complessi dopo la Riforma del 2012, a tutela delle posizioni individuali degli iscritti.

In linea generale e in relazione al credito vantato nei confronti degli associati, prendendo atto sia delle costanti azioni di monitoraggio sia delle iniziative straordinarie che, nel corso del 2013, hanno interessato le posizioni con esposizioni debitorie più datate, si invita l'Associazione a valutare ogni possibile, ulteriore, iniziativa volta al contenimento del fenomeno. In tal senso si prende atto anche degli approfondimenti e delle valutazioni effettuate da Inarcassa in ordine alla possibilità di compensare i debiti contributivi con i crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione. In tale contesto sono attualmente in corso, all'interno dell'Associazione, specifici approfondimenti con riferimento al D.M. del gennaio 2014, relativo alla compensazione dei debiti contributivi con i crediti di imposta.

Si evidenzia infine il percorso che gli organi di Inarcassa hanno compiuto per la definizione dei confini tra previdenza ed assistenza e la conseguente, netta separazione della gestione obbligatoria da quella solidaristica, a tutela dei diritti ma anche delle istanze e della solidarietà della categoria, le cui risultanze sono esposte nella tab. 2 degli Allegati alla Relazione sulla gestione del bilancio 2013.

In relazione al patrimonio immobiliare, il Collegio prende atto delle notevoli ripercussioni che l'attuale contesto normativo ha inevitabilmente avuto sulla gestione diretta del comparto e della conseguente compressione dei rendimenti. Le norme di contenimento della spesa, intervenute anche in materia di locazioni della Pubblica Amministrazione, hanno avuto impatto sui ricavi della gestione immobiliare in considerazione della rilevanza, all'interno del comparto, di immobili destinati a uffici pubblici. Peraltro, i predetti ricavi sono assorbiti in misura rilevante dal pagamento delle imposte.

Per quanto attiene al risultato della gestione mobiliare, si osserva la buona tenuta dei flussi finanziari generati dai titoli in portafoglio (cedole, dividendi ecc.) che, rispetto allo scorso esercizio, risultano incrementati. D'altro canto l'andamento altalenante dei mercati, fotografato alla data di chiusura del bilancio, ha penalizzato la componente valutativa generando, sui titoli destinati a negoziazione, un effetto di segno negativo.

Per quanto sopra richiamato il Collegio, preso atto dei contenuti della delibera n. 20366/2014 che il Consiglio di Amministrazione ha adottato in conformità ai contenuti del Piano triennale di investimento (art. 8 comma 15 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010), raccomanda di proseguire nel puntuale e costante monitoraggio dei rendimenti complessivi del patrimonio.

Per quanto riguarda i costi della gestione, se ne osserva la riduzione rispetto al 2012. L'andamento dei costi registra gli effetti del costante impegno verso l'efficiente utilizzo delle risorse materiali e umane, come attestato, del resto, anche dalla flessione registrata dal numero dei dipendenti. In tal

senso si è espressa anche la Corte dei Conti all'interno delle sue ultime relazioni, ponendo peraltro a raffronto tali dati con il numero crescente degli associati.

Al riguardo e in considerazione dell'evidenza dei risultati raggiunti, il Collegio raccomanda all'Ente, fermo restando il rispetto delle disposizioni in materia di contenimento della spesa, di proseguire nel processo di razionalizzazione delle risorse, continuando al tempo stesso a porre la massima attenzione ai livelli e alla qualità dei servizi resi agli associati.

In relazione a tale ultimo aspetto, si prende atto delle iniziative promosse dall'Associazione anche in tema di modalità dei contatti e, più in generale, al rapporto con gli associati (simulazione disponibili sul web, workshop, pubblicazione sul sito dei documenti fondamentali).

Ferme restando le conclusioni sopra riportate, sentita la società di revisione che ha anticipato la valutazione di conformità del bilancio consuntivo al Regolamento di contabilità e ai principi e criteri contabili indicati nella nota integrativa, questo Collegio esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione del bilancio di esercizio 2013 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati.

Roma, 4 giugno 2014

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

F.to Giovanni Scialdone

F.to Salvatore Bilardo

F.to Tamara De Amicis

F.to Clara Del Fabbro

F.to Salvatore Sciacca

PAGINA BIANCA